

PER RIDURRE IL RISCHIO DI PUNTURA DI ZECCA

Quando si va in gita in campagna
ed in montagna:

Indossare abiti chiari per individuare subito eventuali zecche.

Camminare al centro dei sentieri.

Evitare di entrare nell'erba alta o tra i cespugli.

Indossare pantaloni lunghi, camicie a maniche lunghe, calze e scarpe da escursione.

Infilare i pantaloni dentro le calze o dentro gli stivali.

Mettere un cappello.

Non sdraiarsi direttamente sull'erba.

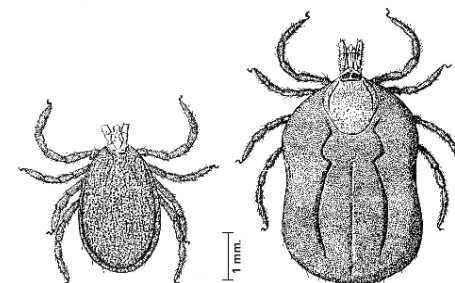
Spruzzare sugli indumenti ed eventualmente sulla pelle repellenti adatti da acquistare in farmacia.

PROVINCIA DI FIRENZE -
Parco Mediceo di Pratolino
Villa Demidoff - Via Fiorentina, n. 276 –
Pratolino (Vaglia) –
parcomediceodipratolino@provincia.fi.it



LE ZECCHE

Cosa fare
per prevenire
ed affrontare le
punture delle
zecche.



Le zecche sono piccoli parassiti che si nutrono del sangue dei vertebrati e quindi anche dell'uomo, vivono nella vegetazione, sotto le foglie, nei prati.

Le zecche pungono la pelle, la puntura è indolore, ma possono trasmettere, seppur raramente, alcune malattie, fungendo da vettori per altri parassiti.

Le zecche pungono soprattutto nel periodo che va dalla primavera all'autunno.

Le zecche si arrampicano sugli animali e sui vestiti dell'uomo finché non raggiungono una parte di pelle scoperta in cui si attaccano con il rostro (bocca).

Al rientro da una gita in campagna o in montagna, **spogliarsi ed ispezionarsi** (tenendo conto che le zecche possono essere piccole anche poco più di un millimetro).

Controllare i bambini, con particolare attenzione alla testa.

Rimuovere la zecca completamente, aiutandosi con delle pinzette, possibilmente ruotandola in senso antiorario, come a svitarla. Afferrarla il più vicino possibile alla cute senza schiacciare mai il suo addome.

Se una porzione del rostro resta conficcata nella pelle, **non allarmarsi**, rimuoverla se possibile con un ago sterile, altrimenti disinfettare la parte e aspettare che sia l'organismo stesso ad eliminarla (come se fosse una scheggia).

Disinfettare sempre la ferita e bruciare la zecca rimossa.

Il rischio di contagio di malattia trasmessa da zecche è piuttosto basso e comunque la rimozione del parassita nell'arco di 48 ore dalla puntura, lo riduce ulteriormente.

Non utilizzare, per rimuovere la zecca, sostanze come olio, benzina, acetone, trielina, ammoniacca, olio o grassi, né oggetti arroventati.

Tenere sotto controllo la zona del corpo che è stata punta per **almeno 40 giorni**, ed in caso di sintomi quali arrossamento della parte, febbre, mal di testa, debolezza, dolori articolari, ingrossamenti dei linfonodi, contattare subito il medico, evitando assolutamente cure fai da te.

Per **ulteriori informazioni** contattare il **Medico curante** o il **Servizio di Igiene Pubblica** ed il **Servizio Veterinario** del vostro Distretto.

